

LXXVIII SEDUTA

(*ANTIMERIDIANA*)

MERCOLEDI' 22 LUGLIO 1970**Presidenza del presidente CONTU**

indi

del vicepresidente CONGIU

I N D I C E

I N D I C E		
Congedi	1862	(Votazione segreta) 1916 (Risultato della votazione) 1916 (Votazione segreta) 1916 (Risultato della votazione) 1916 (Votazione segreta) 1916 (Risultato della votazione) 1916 (Votazione segreta) 1916 (Risultato della votazione) 1917 (Votazione segreta) 1917 (Risultato della votazione) 1917 (Votazione segreta) 1917 (Risultato della votazione) 1917 (Votazione segreta) 1917 (Risultato della votazione) 1918 (Votazione segreta) 1918 (Risultato della votazione) 1918 (Votazione segreta) 1918 (Risultato della votazione) 1919 (Votazione segreta) 1919 (Risultato della votazione) 1919
Disegni di legge: «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1958» (60); «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1959» (61); «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1960» (62); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1961» (63); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1962 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (64); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1963 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (65); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1964 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (67); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1965 e rendiconto generale della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (85); «Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1959» (68); «Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1960» (69); «Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1961» (66). (Discussione congiunta e approvazione):		
PEDRONI	1866	
PUDDU	1868	
SPINA, relatore	1869	
SODDU, Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione	1870	Proposta di legge: «Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5, sulla costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica». (76) (Discussione e approvazione):

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

PUDDU	1862
SODDU, Assessore alle finanze, artigianato e coope- razione	1862
(Votazione segreta)	1915
(Risultato della votazione)	1915
Proposta di legge: «Modifiche alla legge regionale 9 maggio 1968, n. 26 concernente norme per la concessione di contributi in conto capitale, di prestiti agevolati e di garanzie sussidiarie alle imprese individuali, alle cooperative ed ai con- sorzii artigiani». (27). (Discussione e approva- zione):	
PUDDU	1864
SODDU, Assessore alle finanze, artigianato e coope- razione	1864
(Votazione segreta)	1915
(Risultato della votazione)	1915

La seduta è aperta alle ore 9 e 45.

FRANCESCONI, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Mario Melis ha chiesto dieci giorni di congedo per motivi di salute. Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Discussione e approvazione della proposta di legge: «Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5, sulla costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica». (76)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: «Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1957, numero 5, sulla costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica», di iniziativa degli onorevoli Puddu e Concas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Puddu. Ne ha facoltà.

PUDDU (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, molto brevemente, come proponente, intervengo nella discussione per sottolineare come l'iniziativa mia e del collega Concas abbia come unico fine quello di avviare

ad una difficoltà, d'altronde molto evidente, sorta in seguito alla nuova strutturazione data alla Giunta regionale. Infatti, la legge 27 febbraio 1957, numero 5, concernente la costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica indica sempre, quale Assessore competente a trattare della materia oggetto della legge, l'Assessore al lavoro e pubblica istruzione. Poiché tutta la materia riguardante la cooperazione è oggi, a seguito della nuova strutturazione della Giunta, passata ad altro Assessorato si è resa necessaria la modifica in oggetto. Ecco perché abbiamo predisposto questa proposta di legge con la quale tutte le dizioni, vecchie dizioni, Assessore al lavoro e artigianato vengano sostituite con la nuova dizione: Assessore competente. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione.

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione.* Mi dichiaro favorevole alla proposta di legge in esame. Vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio sulla esigenza, però, di perfezionarne ulteriormente il testo. L'articolo 1 invece di indicare nell'ultima riga: rubrica Assessorato finanze, dovrebbe sempre dire: rubrica Assessorato competente in materia di cooperazione. E così di seguito aggiungere sempre: competente in materia di cooperazione. La competenza attualmente è della rubrica finanze, artigianato e cooperazione. Però credo che anche se si riporta solo una parte di questa dizione vada ugualmente bene perché con la legge che la Giunta sta predisponendo sulla struttura della Giunta stessa e degli Assessorati, a questo momento non saremmo neppure sicuri al cento per cento che la competenza rimanga prestabilita. Potrebbe il Consiglio variarla o assegnarla ad altro Assessorato che non è quello alle finanze. Sicché è meglio dire sempre, ed è un problema di coordinamento, Assessorato competente in materia di cooperazione. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 1

Il primo comma dell'art. 3 della legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5, è sostituito dal seguente: « Il fondo di cui al precedente articolo è costituito dalle somme all'uopo stanziare a carico del bilancio della Regione, rubrica Assessorato finanze ».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione con la modifica proposta dall'Assessore. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

L'articolo 5 della legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5, è sostituito dal seguente: « Le sovvenzioni ed i contributi di cui all'art. 4 vengono concessi con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, su proposta dell'Assessore competente, e sentito il parere di una commissione composta da:

- 1) l'Assessore competente, o un suo delegato, che la presiede;
- 2) l'Assessore all'agricoltura o un suo delegato;
- 3) l'Assessore al lavoro o un suo delegato;
- 4) l'Assessore all'industria e commercio, o un suo delegato;
- 5) quattro rappresentanti delle organizzazioni cooperativistiche legalmente riconosciute ».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

L'articolo 6 della legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5, è sostituito dal seguente: « La commissione di cui al precedente articolo, è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente ».

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sassu. Ne ha facoltà.

SASSU (D.C.). Anziché di Assessore competente, si dovrebbe parlare di Assessori competenti.

PRESIDENTE. Onorevole Sassu, normalmente è un solo Assessore che raccoglie le designazioni dei diversi Assessorati e poi invita la Giunta alla nomina della Commissione. Credo che possa andar bene la dizione e il testo proposto.

Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 3. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 4

L'articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5, è sostituito dal seguente: « I contributi e le sovvenzioni sono accordati sulla base dei piani di spesa o di finanziamento. Il controllo sull'impiego delle somme concesse a norma della presente legge spetta all'Assessore competente. In caso di accertata

irregolarità nell'impiego di dette somme o nell'adempimento degli obblighi assunti, il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, adotta i provvedimenti cautelari per il ricupero e dispone, con proprio decreto, la revoca della sovvenzione o contributo ».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 5

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà più avanti.

Discussione e approvazione della proposta di legge: «Modifiche alla legge regionale 9 maggio 1968, n. 26, concernente norme per la concessione di contributi in conto capitale, di prestiti agevolati e di garanzie sussidiarie alle imprese individuali, alle cooperative ed ai consorzi artigiani». (27)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge numero 27: « Modifiche alla legge regionale 9 maggio 1968, n. 26, concernente norme per la concessione di contributi in conto capitale, di prestiti agevolati e di garanzie sussidiarie alle imprese individuali, alle cooperative ed ai consorzi artigiani »; di iniziativa degli onorevoli Puddu e Concas. Relatore l'onorevole Dessanay.

Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Puddu. Ne ha facoltà.

PUDDU (D.C.). Signor Presidente, anche questa nostra proposta di legge non ha necessità di eccessiva illustrazione. Ha trovato, d'altronde, proprio analogo conforto nella Commissione ed è stata approvata all'unanimità con dispensa anche dalla presentazione di una apposita relazione.

In effetti si tratta di sbloccare alcune difficoltà che sono sorte presso le Camere di commercio nella pratica attuazione della legge stessa, per cui diversi milioni di contributi sono attualmente bloccati. Si tratta, in altre parole, di adottare, anche per quanto attiene la legge numero 26, la analoga dizione usata dalle disposizioni della Cassa per il Mezzogiorno sempre in materia di contributi a favore degli artigiani, materia, pur essa, dalla Cassa delegata alle Camere di commercio. Si tratta semplicemente di superare, con questa nuova dizione, un ostacolo, peraltro, obiettivo che le Camere di commercio, nella pratica attuazione della legge hanno frapposto e mi pare che la proposta stessa non meriti altra particolare attenzione o illustrazione. *(Consensi).*

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dessanay, relatore.

DESSANAY (P.S.I.), relatore. La Commissione ha approvato all'unanimità questa legge senza apportarvi alcuna modifica e ha deciso di rifarsi, perciò, alla relazione del proponente.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione.

SODDU (D.C.), Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione. La Giunta è favorevole all'accoglimento della proposta che stiamo esaminando, in quanto, come ha illustrato il presentatore, supplisce a una difficoltà che è stata riscontrata nell'applicazione di una norma della legge 26 che, nell'affidare alle Camere di commercio la delega per la erogazione dei contributi a fondo perduto, ha inserito il

termine di contabilità speciale. La contabilità speciale richiede tutta una serie, diciamo, di adempimenti di estrema pesantezza per le stesse Camere. Non c'è dubbio che la nuova legge sveltisce notevolmente l'iter delle pratiche, lo semplifica e mette in moto alcune centinaia di milioni che la Giunta a suo tempo ha assegnato alle varie Camere di Commercio dell'Isola.

Per chiarimento, signor Presidente, voglio dire che all'ultimo comma dell'articolo 2 la competenza a vigilare sull'operato delle Camere di commercio da parte dell'Assessorato competente in materia di artigianato si intende limitata evidentemente alla parte che riguarda la applicazione di questa legge; essendo l'altra competenza per la vigilanza riservata all'Assessorato all'industria e commercio. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, Segretario:

Art. 1

Il secondo comma dell'articolo 8 della legge regionale 9 maggio 1968, n. 26, è sostituito dal seguente:

« I contributi per investimento ed iniziativi il cui costo globale non superi i 5.000.000 di lire verranno concessi ed erogati tramite le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura competenti per l'istruttoria. Le Camere provvedono alla concessione dei contributi su conforme parere della Commissione provinciale dell'artigianato di cui all'art. 12 della legge 25 luglio 1956, n. 860; qualora non si verifichi la conformità dei pareri la decisione è demandata all'Assessore regionale competente in materia di artigianato ».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, Segretario:

Art. 2

L'articolo 9 della richiamata legge regionale 9 maggio 1968, n. 26, è sostituito dal seguente:

« In relazione alle disposizioni di cui al precedente art. 8, il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di artigianato, dispone con proprio decreto la ripartizione parziale dei fondi disponibili tra le Camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura della Sardegna.

Le somme così ripartite sono assegnate ai predetti Enti che le gestiscono e ne danno rendiconto annuale all'Assessorato regionale competente entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Con le stesse modalità di cui al primo comma, o sulla base di documentate esigenze, possono essere ridotte o incrementate le assegnazioni effettuate ai sensi del comma precedente.

All'Assessore regionale competente è riservato il più ampio potere di vigilanza sull'operato delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e sull'adempimento, da parte dei beneficiari dei contributi degli obblighi e delle condizioni cui sarà subordinata la concessione dei contributi ».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, Segretario:

Art. 3

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà più avanti.

Discussione congiunta e approvazione dei disegni di legge: «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1958» (60); «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1959» (61); «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1960» (62); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1961» (63); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1962 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (64); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1963 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (65); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1964 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (67); «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1965 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio» (85); «Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1959» (68); «Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1960» (69); «Rendiconto generale della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo esercizio finanziario 1961» (66).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge: «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1958»; «Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1959»; «Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario della Regione per l'anno 1960»; «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1961»; «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1962 e rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali per lo stesso esercizio»; «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1963»; «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio fi-

nanziario 1964»; «Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1965»; «Rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1959»; «Rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1960»; «Rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1961», relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Pedroni. Ne ha facoltà.

PEDRONI (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi. Ormai è invalsa l'abitudine di considerare la discussione sui rendiconti generali della Regione e dell'Azienda delle Foreste demaniali un fatto burocratico e pressoché inutile, a causa del ritardo che caratterizza la presentazione di detti rendiconti. Difatti oggi dovremmo discutere, approvare o respingere i rendiconti che vanno dal 1958 al 1965. Discutiamo oggi, o dovremmo discutere, il rendiconto del 1965, mentre per legge avremmo, oggi, dovuto discutere il rendiconto generale per l'esercizio 1969. Ma per colmo d'ironia, la Commissione bilancio, nella seduta di ieri, ha approvato il rendiconto generale per il 1965 addirittura senza averne preso conoscenza, in quanto non è stato consegnato ai commissari questo consuntivo neppure nel corso della stessa seduta di Commissione. La maggioranza ha approvato quindi, a scatola chiusa, il rendiconto, noi comunisti abbiamo votato contro, ma rimane il fatto che nessun commissario ieri, come oggi nessun consigliere, ha avuto modo di esaminare questo consuntivo.

Si dirà: ma vi è una decisione della Corte dei Conti che dichiara regolare, in conformità delle proprie scritture, il rendiconto generale per la Regione per l'esercizio 1965 ed il conto allegato dell'Azienda delle Foreste demaniali. Quindi, si dice, dal punto di vista contabile, tutto è regolare. Certo, dal punto di vista contabile tutto può essere regolare, ma dalla decisione e dalla relazione della Corte dei Conti emergono rilievi di tale gravità per cui il fatto contabile diventa secondario, ed assu-

mono rilievo i fatti politici che tali decisioni e relazioni mettono in evidenza. Da anni, ormai, la Corte dei conti denuncia l'enorme ritardo con cui vengono presentati i consuntivi. Quest'ultimo del 1965 doveva essere, infatti, presentato al Consiglio entro il 30 giugno del 1966. Questo rilievo della Corte dei conti non può essere considerato un atto formale, solo perché la legge stabilisce che i consuntivi devono essere presentati entro il termine stabilito. Il rilievo non investe certamente solo il fatto contabile, ma mette soprattutto in evidenza il fatto politico e le conseguenze politiche, oltre che contabili, che tale ritardo determinano. Noi affrontiamo la discussione dei bilanci di previsione senza conoscere i consuntivi degli anni precedenti, senza cioè un quadro esatto di come sono stati realizzati gli impegni politici e anche contabili assunti nei precedenti bilanci, senza avere un quadro esatto degli avanzi di amministrazione da utilizzare immediatamente, e gli stessi residui attivi e passivi vengono distorti e a volte falsati a seconda che la Giunta realizzi o meno gli impegni assunti nei precedenti bilanci. Questa Giunta, come tutte le Giunte che l'hanno preceduta, ha agito, quindi, contro legge, ponendo in seria difficoltà lo stesso Consiglio regionale. Non solo perché il Consiglio regionale non può materialmente assolvere ad uno dei suoi compiti fondamentali, e cioè di discutere, approvare o respingere i rendiconti generali entro il 30 giugno dell'anno successivo, come impone la legge; ma anche perché, come afferma la Corte dei conti, questo fatto pone il Consiglio di fronte alla responsabilità di avallare decisioni della Giunta che contrastano con precedenti decisioni del Consiglio stesso.

Non possono avere più valore le giustificazioni addotte dalle Giunte sulle difficoltà burocratiche che impediscono la tempestiva presentazione dei consuntivi. Il motivo è politico, ed è in generale determinato dal rapporto scorretto adottato sempre dalle Giunte regionali nei confronti del Consiglio regionale. Il Consiglio regionale, infatti, approva il bilancio di previsione, approva leggi, stanzia, per queste, delle somme disponibili o reperibili attraverso la contrazione di mutui. Ma, una

volta approvato il bilancio, è la Giunta che decide se spendere o meno quelle somme, se contrarre o meno quei mutui, in definitiva se applicare o meno le leggi e le decisioni del Consiglio regionale. Oggi la Giunta e la maggioranza ci propongono di approvare, tra gli altri, il consuntivo del 1965 solo perché, con questa decisione, si rendono disponibili circa 3 miliardi di avanzo di amministrazione, somma necessaria per finanziare le leggi per gli artigiani, che il Consiglio si appresta a discutere e, mi auguro, ad approvare. Ma di quale somma, ci chiediamo, potremmo oggi disporre se fossero stati discussi ed approvati anche i consuntivi del 1966, '67, '68 e del '69, che il Consiglio, per legge, avrebbe dovuto discutere ed approvare entro il 30 giugno di quest'anno?

Ecco uno dei tanti problemi che sorgono dall'enorme ritardo con cui vengono portati in Consiglio i rendiconti generali. Possiamo calcolare che, sulla base dei precedenti consuntivi, oggi, si potrebbe disporre, se fossero stati approvati i consuntivi fino al 1969, di oltre 10 miliardi di avanzo di amministrazione che invece giacciono nelle banche, inutilizzati per la Regione e utilizzati dalle banche per le loro operazioni. Dicevo, poc'anzi, che il motivo fondamentale che determina il ritardo nella presentazione dei consuntivi risiede soprattutto nel tentativo della Giunta di nascondere il fatto che essa, nel corso della realizzazione della spendita delle poste in bilancio, disattende le decisioni adottate dal Consiglio in sede di approvazione dei bilanci di previsione. E questo non lo diciamo noi, ma risulta da una sommaria lettura della relazione della Corte dei Conti. Si legge, infatti, nella relazione della Corte dei Conti, per la approvazione del consuntivo del 1965, « nei bilanci di previsione dei precedenti esercizi è stata iscritta per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria, a norma dell'articolo 8 dello Statuto, una entrata per lire 14 miliardi; non essendo tale somma stata concessa è stata eliminata dai residui. Nei residui passivi si sono avute diminuzioni per lire 21 miliardi, sono stati eliminati, poi 25 milioni per perenzione amministrativa, e per economia altri 21 miliardi. L'Amministrazione regionale, in definitiva, non assumendo

impegni di spesa (dice la relazione) in riferimento a spese da sostenere in corrispondenza di entrate rappresentate da mutui o da erogazioni statali parziali particolari, elimina dai residui passivi gli importi delle spese corrispondenti alle entrate non realizzate e non realizzabili».

La indicata situazione induce a talune considerazioni. E' qui una parte importante che ci deve far riflettere, che la Corte dei conti pone soprattutto alla riflessione del Consiglio regionale. « La eliminazione dei residui avviene ad iniziativa della Giunta regionale in sede di formazione dei consuntivi. Appare evidente, allora, l'importanza che assume la loro approvazione da parte del Consiglio regionale per la necessaria valutazione di queste operazioni ». In sostanza, la Corte dei conti dice al Consiglio: voi approvate determinate spese da realizzare attraverso la contrazione dei mutui. La Giunta però non tiene in alcun conto le decisioni del Consiglio, non contrae mutui, e non assume impegni di spesa. Risolve, dal punto di vista contabile, per la sua esclusiva iniziativa, l'eliminazione dei residui in sede di formazione dei resoconti. Ecco, quindi, il motivo fondamentale che ci spinge, ancora una volta, a denunciare l'operato della Giunta in merito al ritardo con cui vengono presentati i consuntivi generali. Con questo modo di agire non solo violate le leggi e costringete il Consiglio regionale a non assolvere ad uno dei suoi compiti, approvando, cioè, i consuntivi entro i termini previsti dalla legge, ma escludete ogni possibilità che il Consiglio controlli tempestivamente l'operato della Giunta in ordine agli impegni di legge approvati dal Consiglio stesso.

Che credito può avere e che credito può essere dato a questa Giunta, soprattutto a questa Giunta in via di trapasso, sulle reali possibilità e volontà, quindi, di realizzare il mutuo di 20 miliardi previsto nel bilancio di previsione per il 1970, se a distanza di quattro mesi dalla sua approvazione, il Consiglio non riesce neppure a sapere a che punto stanno le cose o le pratiche burocratiche almeno, in merito alla realizzazione e alla contrazione di questo mutuo? Ecco in breve i motivi che ci spingono a votare contro questi resoconti ge-

nerali e a denunciare ancora una volta la responsabilità politica di questa e delle altre Giunte, nella convinzione che i ritardi con cui i rendiconti vengono presentati sono dettati dalla precisa volontà politica di sottrarre al Consiglio regionale il controllo tempestivo, e quindi efficace, sull'operato delle Giunte. (*Consensi a sinistra*).

PRÉSIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Puddu. Ne ha facoltà.

PUDDU (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, molto brevemente, e chiedo la parola proprio perché manca il relatore, in qualità di presidente della Commissione, per sottolineare che, come giustamente è stato fatto osservare anche dal collega che mi ha preceduto, per quanto attiene alla parte contabile dei rendiconti nessuna osservanza poteva esser fatta ed è stata fatta. D'altronde questa parte dei rendiconti aveva già avuto una più attenta, forse e più dettagliata disamina in altra sede altamente qualificata e competente. E' evidente che alcune obiezioni per altro riportate molto chiaramente in tutte le relazioni che hanno accompagnato questi rendiconti, non possono che essere condivise da tutti quanti in quest'aula. Però è altrettanto evidente, mi sia concesso dirlo, che non si può far colpa o addebito a questa Giunta che è in carica da appena tre o quattro mesi e che in questi tre o quattro mesi, alla fine, riesce a portare in aula, a far discutere proprio una serie considerevole di rendiconti come quelli che abbiamo sotto mano. Questa Giunta non può essere responsabile del ritardo. Io, come appartenente ad un Gruppo politico che comunque ha sempre fatto parte della maggioranza, non ho nessuna difficoltà a dire che, se questo può far piacere ai colleghi comunisti, vi è una nostra responsabilità, alla quale, mi pare, stiamo cercando di far fronte con l'inviare in Consiglio tutti questi rendiconti e siamo arrivati al 1965.

Io dico che qui, in questa sede, è forse giunto il momento di impegnare la Giunta perché, proseguendo nella strada che ha intrapreso, entro i prossimi mesi e comunque entro la fine di questo esercizio 1970 porti a

compimento il lavoro dei rendiconti e metta in grado il Consiglio di poter esaminare e poter discutere anche i rendiconti degli anni successivi, sicché dal prossimo esercizio del 1971 la attività dei rendiconti si svolga così come previsto dalle leggi e con quella tempestività che è evidente e auspicabile da tutti.

Della parte contabile, onorevoli colleghi, mi pare che il punto più interessante e politicamente impegnativo sia il fatto di rilevare che vi sono dei residui di circa 3 miliardi — 2 miliardi e mezzo, 3 miliardi, mi sfugge la cifra esatta — che potranno essere più proficuamente impegnati nell'esercizio in corso o nei prossimi esercizi, sicché alcune proposte o disegni di legge, comunque alcune scelte di fondo che il Consiglio vorrà e saprà fare potranno trovare idonea e valida copertura. *(Consensi al centro).*

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), relatore. I rendiconti di questi otto anni che sono stati velocemente esaminati, come anche ho messo in evidenza nelle relazioni, assumono, nella discussione che stiamo per fare, un po' un aspetto tecnico di ratifica di posizioni già acquisite negli anni precedenti senza alcuna possibilità di effettuare, così come è stato messo in evidenza da più parti nella Commissione, un vero e proprio discorso politico sui contenuti singoli. Tutti i rendiconti chiudono, salvo due, con un disavanzo finanziario e, salvo l'ultimo rendiconto per il 1965, portano come risultato ad una posizione di disavanzo di amministrazione; disavanzo di amministrazione che viene coperto con l'ultimo bilancio, quello del 1965. Conseguentemente con l'approvazione del rendiconto del 1965 tutti i disavanzi finanziari dei singoli esercizi vengono pienamente ricoperti. Unitamente ai rendiconti della Regione sono presentati i rendiconti per l'Azienda regionale delle foreste che meriterebbero un discorso. Tutti i rendiconti dell'Azienda regionale delle foreste chiudono normalmente con un avanzo finanziario, che deriva normalmente da un

eccesso di previsioni di entrata rispetto alle effettuazioni di spesa. Caratteristica costante dei bilanci dell'Azienda delle foreste è che impegni di spesa, in effetti, si attuano travalicando la competenza dell'esercizio, cioè costantemente si verifica nell'Azienda delle foreste un avanzo di forte entità di giacenze di cassa tali che potrebbero essere, perlomeno nell'ultimo anno, commisurate all'ammontare di quasi tutta l'entità delle entrate che vengono previste nel bilancio. Conseguentemente, gli avanzi di amministrazione che sono costantemente determinati, l'effettuazione delle spese con ritardo praticamente di diversi esercizi potrebbero portare a queste considerazioni: l'entità delle spese è reale? L'entità dei residui che vengono determinati è reale? Questi residui non sono determinati esclusivamente al fine di poter determinare un avanzo di cassa, e conseguentemente una possibilità di manovra di danaro in cassa? Sono tutti interrogativi ai quali, naturalmente, non si può dare risposta. Io penso che sarebbe necessaria anche una approfondita relazione da parte dell'Assessore, anche in sede di prossimo bilancio di previsione, per quanto riguarda proprio questa situazione.

Per il bilancio della Regione, è da mettere in evidenza una circostanza che, d'altra parte, è stata già rilevata abbondantemente anche nei bilanci di previsione che abbiamo costantemente visto in questi ultimi anni. La tendenza alla formazione dei residui passivi, la tendenza alla non effettuazione nell'ambito dell'esercizio delle spese di competenza dell'esercizio, la tendenza ad effettuare nell'esercizio una spesa, rispetto alle previsioni, intorno al 30-35 per cento. L'ammontare complessivo dei residui, partendo da percentuali del 120-130 per cento della entità degli stanziamenti di bilancio, arriva a delle punte, nel 1963, che superano il 200 per cento della entità delle spese stanziare in bilancio. Con l'ampliamento delle spese che vi sono state nello stanziamento del bilancio nel 1965 si ritorna a delle percentuali che sono del 177 per cento come residui delle entità delle spese programmate, anzi delle spese impegnate nel bilancio dell'esercizio del 1965. Altri dati di rilievo sono da mettere in evidenza. D'altra

parte li ha messi in evidenza anche la Corte dei conti a sezioni unite nell'esame del bilancio. Quella della mutabilità di esercizio in esercizio della situazione dei residui. Improvvisamente vi sono in un esercizio residui attivi e passivi per una entità di oltre 20 miliardi che vengono annullati. Cioè noi ci troviamo di fronte, nell'esaminare questo bilancio, ad una mutazione continua dell'entità dei residui per i quali non si riesce a determinare quale è il significato preciso. Per alcuni di questi residui passivi, in effetti, vi è una spiegazione perché, mancando lo stanziamento da parte del Ministero, non essendo stato effettuato l'accreditamento per una successiva spesa, si ha automaticamente l'annullamento dei residui attivi e l'annullamento dei residui passivi, l'annullamento del credito e l'annullamento della possibilità, in funzione del recepimento di quelle somme, di effettuare una spesa. Gli avanzzi che sono stati determinati, anche l'entità non eccessiva di molti disavanzi che sono determinati sono in funzione, il più delle volte, non tanto di una risultanza di accertamenti di entrata maggiori rispetto alle previsioni quanto di una non effettuazione di spesa: sono il risultato di economie che si verificano nello ambito del bilancio che viene esaminato. Su tutto questo, naturalmente, dovrebbe potersi impostare un discorso di un certo rilievo, un discorso politico per esaminare — ma a quale pro? — la funzionalità della Giunta di quel tempo, che molto probabilmente ha agito in condizioni veramente difficili. Questo potrebbe essere anche il risultato luminoso di una politica attuata, però non se ne può, a distanza di anni, neanche dare atto. Non è altro, questo dei rendiconti che stiamo esaminando, che il risultato tecnico di fatti che si sono manifestati, di situazioni che si sono accertate, di situazioni per le quali la Corte dei conti ha dato già il suo benestare dichiarando regolare tutta la procedura.

Vi sono alcune considerazioni da fare, parlo degli articoli 8 o 16, per quanto riguarda l'utilizzazione di questi avanzzi o di questi disavanzi: c'è da determinare un coordinamento di procedura per cui, in questo momento, mi trovo sprovvisto di elementi per poter dare una soluzione. Penso che certamente la Giunta

avrà già predisposto degli emendamenti per poter attuare questa coordinazione in quanto noi abbiamo, nell'articolo 8 e nell'articolo 16, indicazioni le più varie circa l'utilizzazione degli avanzzi o come coprire i disavanzi di amministrazione.

Per quanto riguarda l'Azienda delle foreste, per cui viene rinviata la apposizione come posta di bilancio di utilizzazione dell'avanzo all'esercizio 1971, si potrebbe vedere sin d'ora come poterla utilizzare. Naturalmente per questo sarà necessario, prima di poter procedere alla approvazione degli articoli, un attimo di sosta, un attimo di riflessione per poter coordinare gli emendamenti, da poter presentare nella globalità per l'approvazione di questi undici rendiconti che sono al nostro esame. (*Consensi al centro*).

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione*. Signor Presidente, molto brevemente per ringraziare i colleghi che sono intervenuti nella discussione, in particolare il relatore, onorevole Spina, che ha così approfonditamente esaminato questa serie di rendiconti. E per cogliere da questo intervento una esigenza che noi accogliamo nella sua giusta misura, cioè come essa merita. Cioè l'esigenza di fare in modo che nella discussione sui rendiconti si possa fare il dibattito che non si è fatto con questo blocco così numeroso dei provvedimenti, cioè una discussione articolata e approfondita sulla spesa della Regione, sui modi che impediscono la celerità nella spesa, sulle ormai note difficoltà che noi incontriamo e sulla massa dei residui che si sono accumulati in questi anni. Il collega Spina ha giustamente rilevato che per certi anni c'è stata una proporzione anche del 200 per cento rispetto al bilancio della Regione. Noi pensiamo, crediamo che una delle esigenze più importanti dell'amministrazione sia quella di esaminare in Commissione, oltre che in Giunta, tutti questi problemi per vedere se riusciamo a trovare insieme una soluzione. Un'altra risposta debbo dare ai colleghi che

hanno rilevato il ritardo col quale approviamo i rendiconti e quindi l'impossibilità di un controllo sull'operato della amministrazione e della Giunta. E' vero che i rendiconti arrivano in ritardo, ma è anche vero che ormai noi ci stiamo avvicinando, diciamo, ad essere nei tempi giusti. Siamo arrivati al 1965, abbiamo, in preparazione, quasi pronti, il 1966, 67 e 68 e quindi siamo proprio vicinissimi all'ultimo rendiconto. Credo che questo consentirà, come è stato giustamente chiesto, che il controllo si effettui con tempestività e con puntualità maggiore in modo che anche le osservazioni, le riflessioni, i giudizi politici che sull'operato dell'amministrazione possono essersi espressi, abbiano una rispondenza immediata, ed abbiano quindi il massimo del significato politico. Credo che non ci sia altro da dire in questo momento salvo, appunto, queste osservazioni. Volevo dire al collega Spina che ha parlato della necessità degli emendamenti, che noi abbiamo già rilevato e abbiamo anche predisposto gli emendamenti, li leggerà il Segretario, penso; comunque sono tutti formali. *(Consensi al centro)*.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 60. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per una precisazione, ha domandato di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Per l'esercizio 1958 c'è da modificare il titolo. Si tratta di un rendiconto non solo della Regione, ma anche dell'Azienda delle foreste.

PRESIDENTE. Onorevole Spina, ora siamo in sede di votazione per il passaggio agli articoli; leggeremo, vuol dire, anche il titolo e quindi lei potrà formalizzare, rapidissimamente.

SPINA (D.C.), *relatore*. Si può fare anche in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. D'accordo. Il titolo è: « Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1958 » a cui si intende aggiunto anche « e dell'Azienda foreste demaniali della Regione ». Non formalizziamo l'emendamento. Il Consiglio, credo, sia d'accordo perché la modificazione venga effettuata in sede di coordinamento. Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Regione accertate nell'esercizio finanziario 1958, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in L. 22.374.013.611; delle quali furono riscosse L. 12.468.883.422; e rimasero da riscuotere L. 9.905.130.189.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1958, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in L. 24.213.380.032; delle quali furono pagate L. 10.845.736.038; e rimasero da pagare L. 13.367.643.994.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1958 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	20.171.181.710
Spese	»	19.798.152.411
Avanzo effettivo +	L.	373.029.299

**ENTRATE E SPESE PER MOVIMENTO
DI CAPITALI**

Entrate	L.	2.202.831.901
Spese	»	4.415.227.621
Disavanzo per movimen- to di capitali —	L.	2.212.395.720

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	22.374.013.611
Spese	»	24.213.380.032
	— L.	1.839.366.421

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MEDDE, *Segretario*:

**ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI
ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI**

Art. 4

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata in L. 20.444.298.271; delle quali furono rimosse

L. 10.071.295.694; e rimasero da riscuotere L. 10.373.002.577.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in L. 28.713.383.465; delle quali furono pagate L. 8.812.602.689; e rimasero da pagare lire 19.900.780.776.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MEDDE, *Segretario*:

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1958**

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1958 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1958 (art. 1) L. 9.905.130.189
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

(art. 4) » 10.373.002.577
 Somme rimosse rimaste
 da versare (colonna « s »
 del conto consuntivo del-
 l'entrata) » 121.341.201
 Residui attivi al 31 dicem-
 bre 1958 L. 20.399.473.967

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda
 di parlare su questo articolo, lo metto in vo-
 tazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MEDDE, Segretario:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'eserci-
 zio finanziario 1958 sono stabiliti, come dal
 conto consuntivo della spesa, nelle seguenti
 somme:

Somme rimaste da pagare
 sulle spese accertate per
 la competenza propria del-
 l'esercizio finanziario 1958
 (art. 2) L. 13.367.643.994
 Somme rimaste da pagare
 sui residui degli esercizi
 finanziari precedenti (art.
 4) » 19.900.780.776
 Residui passivi al 31 di-
 cembre 1958 L. 33.268.424.770

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda
 di parlare su questo articolo, lo metto in vo-
 tazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MEDDE, Segretario:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 1 miliardo
 152.515.945, il disavanzo finanziario della Re-
 gione per l'esercizio finanziario 1958, come
 risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Entrate dell'esercizio fi-
 nanziario 1958 L. 22.374.013.611
 Diminuzione nei residui
 passivi lasciati dagli
 esercizi finanziari pre-
 cedenti e cioè: accert.
 al 1° gennaio 1958
 L. 30.914.121.842
 accert. al 31 dicem. 1958
 L. 28.713.383.465 L. 2.200.738.377
 Totale delle attività . . L. 24.574.751.988
 Disavanzo finanziario al
 31 dicembre 1958 . L. 5.227.989.283,17
 Totale a pareggio delle
 passività L. 29.802.741.271,17

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al
 1° gennaio 1958 . . L. 4.075.473.338,17
 Spese dell'esercizio fi-
 nanziario 1958 . . . L. 24.213.380.032
 Diminuzione nei residui
 attivi lasciati dagli e-
 sercizi finanziari pre-
 cedenti e cioè:
 accert. al 1° gennaio
 1958 L. 21.958.186.172
 accert. al 31 dicembre
 1958 L. 20.444.298.271 L. 1.513.887.901
 Totale delle passività . L. 29.802.741.271,17

Alla regolazione del disavanzo finanziario
 dell'esercizio 1958, accertato in lire 1 miliardo
 152. 516.945, si provvede con l'impiego degli
 appositi stanziamenti da iscriversi — rispetti-
 vamente in lire 285.871.466, in lire 500.000.000
 e in lire 366.644.479 — ai capitoli degli stati di
 previsione della spesa dei bilanci per gli anni
 1969, 1970 e 1971 relativi al saldo degli avanzi

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

e dei disavanzi degli esercizi finanziari dal 1956 al 1961.

Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge per gli anni finanziari dal 1969 al 1971 si farà fronte con una quota del maggior gettito dell'imposta e della imposta derivante dal loro naturale incremento per i seguenti rispettivi importi annui:

— per l'imposta

nel 1969	lire
nel 1970	lire
nel 1971	lire

— per l'imposta

nel 1969	lire
nel 1970	lire
nel 1971	lire

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento a firma Soddu-Peralda. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

« Sostituire il 2° comma col seguente: "All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1958 accertato in lire 23.644.118, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno 1971" ».

PRESIDENTE. I presentatori intendono illustrare l'emendamento?

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, artigiano e cooperazione*. L'emendamento si intende già illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dell'articolo 8. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MEDDE, *Segretario*:

AZIENDE DELLE FORESTE DEMANIALI
DELLA REGIONE

Art. 9

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1958, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in L. 273.832.174; delle quali furono rimosse L. 267.758.082, e rimasero da riscuotere L. 6.074.092.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 10

Le spese ordinarie e straordinarie della Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1958, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in L. 254.979.923; delle quali furono pagate L. 178 milioni 567.069; e rimasero da pagare L. 76 milioni 412.854.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 11

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1958 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	264.328.947
Spese	L.	217.479.923
Avanzo effettivo	+ L.	46.849.024

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L.	—
Spese	L.	30.000.000
Disavanzo per movimento di capitali	L.	30.000.000

ENTRATE E SPESE CHE SI COMPENSANO

Entrate	L.	9.003.227
Spese	L.	7.000.000
Avanzo per entrate e spese che si compensano	+ L.	2.003.227

OPERAZIONI PER CONTO TERZI

Entrate	L.	500.000
Spese	L.	500.000
Avanzo per operazioni per conto terzi	L.	—

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	273.832.174
Spese	L.	254.979.923
Avanzo finale	+ L.	18.852.251

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 12

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata in L. 4.407.025; delle quali furono rimosse L. 4 milioni 193.625; e rimasero da riscuotere L. 213.400.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 13

Le spese da pagare rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in L. 92.683.187; delle quali furono pagate L. 31.711.821; e rimasero da pagare L. 60 milioni 971.366.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 14

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1958 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1958

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

(art. 11)	L. 6.074.092
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 14)	L. 213.400
Somme rimosse rimaste da versare (colonna « s » del conto consuntivo dell'entrata)	L. 5.265.653
Residui attivi al 31 dicembre 1958	L. 11.553.145

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 15

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968, sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1958 (articolo 12)	L. 76.412.854
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (articolo 15)	L. 60.971.366
Residui passivi al 31 dicembre 1958	L. 137.384.366

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 16

E' accertato nella somma di lire 23.644.118 l'avanzo finanziario della Azienda delle Foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1958, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1958	L. 9.088.978
Entrate dell'esercizio finanziario 1958	L. 273.832.174
Aumento nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1958 L. 977.418; accertati al 31 dicembre 1958 L. 4.407.025	L. 3.429.607

Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè:

accertati al 1° gennaio 1958 L. 94.045.447; accertati al 31 dicembre 1958 L. 92.683.187	L. 1.362.260
Totale delle attività	L. 287.713.019

PASSIVITA'

Spese dell'esercizio finanziario 1958	L. 254.979.923
Totale delle passività	L. 254.979.923
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1958	L. 32.733.096
Totale a pareggio delle attività	L. 287.713.019

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1958 accertato in lire 23.644.118, si provvederà con la legge di approvazione del rendiconto generale dell'Azienda medesima per l'esercizio finanziario 1959.

Con la legge di cui al comma precedente si provvederà altresì all'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1957, accertato in lire 9.088.978 con l'articolo 14 della legge regionale 15 dicembre 1967, n. 32.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento a firma Puddu-Peralda. Se ne dia lettura.

FRANCESCONI, *Segretario*:

« Sostituire i commi 2° e 3° col seguente: "Alla regolazione del disavanzo finanziario dell'esercizio 1958, accertato in lire 1.152.515.945, si provvede: per l'importo di lire 285.871.466 con l'impiego del saldo dello stanziamento iscritto al capitolo 17131 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1969; per l'importo di lire 500.000.000 con l'impiego dello stanziamento iscritto al capitolo 17905 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1970; per l'importo di lire 366.644.479 con il parziale impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1961, accertato in lire 601.863.588 con la legge di approvazione del relativo rendiconto generale della Regione" ».

PRESIDENTE. Qualcuno dei presentatori intende illustrarlo?

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione*. Si intende già illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione la restante parte dell'articolo 16. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 61. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1959, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 17.487.178.053; delle quali furono rimosse L. 11.388.068.211; e rimasero da riscuotere L. 6.099.109.842.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1959, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in L. 17.919.819.863; delle quali furono pagate L. 9.524.721.065; e rimasero da pagare L. 8.395.098.798.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1959 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L. 17.279.256.964
Spese	L. 14.694.489.997

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Avanzo effettivo L. 2.584.766.967

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate L. 207.921.089
 Spese L. 3.225.329.866
 Disavanzo per movimento
 di capitali L. 3.017.408.777

RIEPILOGO GENERALE

Entrate L. 17.487.178.053
 Spese L. 17.919.819.863
 Disavanzo finale L. 432.641.810

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, Segretario:

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ESERCIZI FINANZIARI
PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1958 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata in L. 20.202.663.781; delle quali furono rimosse L. 5.888.080.150; e rimasero da riscuotere L. 14.314.583.631.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1953 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in L. 32.990.173.919; delle quali furono pagate L. 9.350.245.921; e rimasero da pagare L. 23 miliardi 639.927.998.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, Segretario:

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959 (art. 1) L. 6.099.109.842
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4) . . . L. 14.314.583.631
 Somme rimosse rimaste da versare (colonna s del conto consuntivo dell'entrata) L. 76.942.257
 Residui attivi al 31 dicembre 1959 L. 20.490.635.730

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959 (art. 2) . . . L. 8.395.098.798

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5) L. 23.639.927.998

Residui passivi al 31 dicembre 1959 L. 32.035.026.796

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, *Segretario*:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 351 milioni 201.145 il disavanzo finanziario della Regione per l'esercizio finanziario 1959, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Entrate dell'esercizio finanziario 1959 . . . L. 17.487.178.053

Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1959 L. 33.268.424.770

accertati al 31 dicembre

1959 L. 32.990.173.919 L. 278.250.851

Totale delle attività . . . L. 17.765.428.904

Disavanzo finanziario al

31 dicembre 1959 . . . L. 5.579.190.428,17

Totale a pareggio delle

passività L. 23.344.619.332,17

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al

1° gennaio 1959 . . . L. 5.227.989.283,17

Spese dell'esercizio fi-

nanziario 1959 . . . L. 17.919.819.863

Diminuzione nei residui

attivi lasciati dagli

esercizi finanziari

precedenti, e cioè:

accertati al 1° gennaio

1959 L. 20.399.473.967

accertati al 31 dicembre

1959 L. 20.202.663.781 L. 196.810.186

Totale delle passività . . . L. 23.344.619.332,17

Alla regolazione del disavanzo finanziario dell'esercizio 1959, accertato in lire 351.201.145 si provvede:

— per l'importo di lire 235.192.109 con l'impiego dell'apposito stanziamento da iscriversi al capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1971 concernente il saldo degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi finanziari dal 1956 al 1961;

— per l'importo di lire 116.009.036 con l'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1960, accertato in lire 116.009.036,17 con la legge di approvazione del relativo rendiconto generale della Regione.

Agni oneri derivanti dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1971 si farà fronte con una quota del maggior gettito dell'imposta e dell'imposta, derivante dal loro naturale incremento per i rispettivi importi di lire e di lire .

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento Soddu-Peralda. Se ne dia lettura.

FRANCESCONI, *Segretario*:

« Sostituire i commi 2° e 3° col seguente:
"Alla regolazione del disavanzo finanziario dell'esercizio 1959, accertato in lire 351.201.145, si provvede: per l'importo di lire 116.009.036, con l'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1960, accertato in lire 116.009.036,17 con la legge di approvazione del relativo rendiconto generale della Regione; per l'importo di lire 235.192.109 con l'impiego del saldo dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1961, accertato in lire 601.836.588 con la legge di approvazione del relativo rendiconto generale della Regione" ».

PRESIDENTE. I presentatori intendono illustrarlo?

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione*. Si intende già illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dell'articolo 8. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'articolo 9.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 9

All'approvazione del rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1959 si provvederà con apposita legge regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà alla fine della seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 62. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1960, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della entrata in L. 21.397.477.121; delle quali furono riscosse L. 13.036.741.330; e rimasero da riscuotere L. 8.360.735.791.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1960, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in L. 21.379.112.048; delle quali furono pagate L. 11.574.570.482; e rimasero da pagare L. 9.804.541.566.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1960 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	20.952.762.475
Spese	L.	18.174.439.837
Avanzo effettivo	L.	2.778.322.638

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L.	444.714.646
Spese	L.	3.204.672.211
Disavanzo per movimento di capitali	— L.	2.759.957.565

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	21.397.477.121
Spese	L.	21.379.112.048
Avanzo finale	+ L.	18.365.073

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, *Segretario*:

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ESERCIZI FINANZIARI
PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in Lire 20.493.089.495; delle quali furono riscosse Lire 5.469.302.515; e rimasero da riscuotere L. 15.023.786.980.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 31.939.836.598; delle quali furono pagate L. 9.640.424.069; e rimasero da pagare L. 22.299.412.529.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, *Segretario*:

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960

Art. 6

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960 (art. 1)	L.	8.360.735.791
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L.	15.023.786.980
Somme riscosse rimaste da versare (colonna s		

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

del conto consuntivo
della entrata) L. 75.309.107
Residui attivi al 31 dicem-
bre 1960 L. 23.459.831.878

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda
di parlare su questo articolo, lo metto in vo-
tazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'eserci-
zio 1960 sono stabiliti, come dal conto con-
suntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare
sulle spese accertate
per la competenza pro-
pria dell'esercizio fi-
nanziario 1960 (art. 2) . L. 9.804.541.566
Somme rimaste da pagare
sui residui degli eser-
cizi finanziari preceden-
ti (art. 5) L. 22.299.412.529
Residui passivi al 31 di-
cembre 1966 L. 32.103.954.095

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda
di parlare su questo articolo, lo metto in vo-
tazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, Segretario:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 116 mi-
lioni 009.036,17 l'avanzo finanziario della Re-

ATTIVITA'

gione per l'esercizio finanziario 1960, come
risulta dai seguenti dati:

Entrate dell'esercizio fi-
nanziario 1960 . . L. 21.397.477.121

Aumento nei residui at-
tivi lasciati dagli e-
sercizi finanziari pre-
cedenti, e cioè: ac-
certati al 1° gennaio
1960 L. 20 miliardi
490.635.730, accertati
al 31 dicembre 1960

L. 20.493.089.495 . . L. 2.453.765

Diminuzione dei resi-
dui passivi lasciati
dagli esercizi finan-
ziari precedenti e
cioè: accertati al 1°
gennaio 1960 L. 32
miliardi 035.026.796,
accertati al 31 di-
cembre 1960 L. 31
miliardi 939.836.598 L. 95.190.198

Aumenti per rettifica-
zioni e più esatti ac-
certamenti consegu-
iti sull'arrotonda-
mento del fondo di
cassa L. 0,17

Totale delle attività . . L. 21.495.121.084,17

Disavanzo finanziario al
31 dicembre 1960 . L. 5.463.181.392

Totale a pareggio delle
passività L. 26.958.302.476,17

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al
1° gennaio 1960 . . L. 5.579.190.428,17

Spese dell'esercizio fi-
nanziario 1960 . . . L. 21.379.112.048

Totale delle passività . L. 26.958.302.476,17

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'e-
sercizio 1960, accertato in lire 116.009.036,17,
si provvede con la legge di approvazione del
rendiconto generale della Regione per l'eser-
cizio finanziario 1959.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

FRANCESCONI, *Segretario*:

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 9

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1 risultata in sede di consuntivo sulla competenza del capitolo 197 «Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'art. 7 della legge regionale 21 marzo 1951, n. 4, modificato dall'art. 5 della legge regionale 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4, e 27 dicembre 1952, n. 30) » dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1960.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 10

All'approvazione del rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1960 si provvederà con apposita legge regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 63. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, *Segretario*:

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1961, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 45.345.463.732; delle quali furono rimosse L. 20.546.420.353; e rimasero da riscuotere L. 24.799.043.379.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1961, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 44.969.233.666; delle quali furono pagate L. 16.589.746.842; e rimasero da pagare L. 28.379.486.824.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1961 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L. 24.967.152.593
Spese	L. 21.239.924.898
Avanzo effettivo +	L. 3.727.227.695

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L. 20.378.311.139
Spese	L. 23.729.308.768
Disavanzo per movimento di capitali —	L. 3.350.997.629

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L. 45.345.463.732
Spese	L. 44.969.233.666
Avanzo finale +	L. 376.230.066

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, *Segretario*:ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI
ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in Lire 23.461.829.776; delle quali furono riscosse Lire 7.445.925.788; e rimasero da riscuotere Lire 16.015.903.988.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 31.880.345.471; delle quali furono pagate L. 7.834.915.345; e rimasero da pagare L. 24.045.430.126.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, *Segretario*:RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1961 (art. 1)	L. 24.799.043.379
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L. 16.015.903.988
Somme riscosse rimaste da versare (colonna s	

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

del conto consuntivo
dell'entrata) L. 103.112.301
Residui attivi al 31 dicem-
bre 1961 L. 40.918.059.668

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare
sulle spese accertate
per la competenza pro-
pria dell'esercizio fi-
nanziario 1961 (art. 2) L. 28.379.486.824
Somme rimaste da pagare
sui residui degli eserci-
zi finanziari precedenti
(art. 5) L. 24.045.430.126
Residui passivi al 31 di-
cembre 1961 L. 52.424.916.950

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, Segretario:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 601 milioni 836.588 l'avanzo finanziario della Regio-

ne per l'esercizio finanziario 1961, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Entrate dell'esercizio fi-
nanziario 1961 L. 45.345.463.732
Aumento nei residui attivi
lasciati dagli esercizi fi-
nanziari precedenti e
cioè: accertati al 1° gen-
naio 1961 L. 23 miliardi
459.831.878, accertati al
31 dicembre 1961 L. 23
miliardi 461.829.776 . L. 1.997.898
Diminuzione dei residui
passivi lasciati dagli e-
sercizi finanziari prece-
denti, e cioè: accertati
al 1° gennaio 1961 L. 32
miliardi 103.954.095, ac-
certati al 31 dicembre
1961 L. 31.880.345.471 . L. 223.608.624
Totale delle attività . . . L. 45.571.070.254
Disavanzo finanziario al 31
dicembre 1961 L. 4.861.344.804
Totale a pareggio delle
passività L. 50.432.415.058

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al 1°
gennaio 1961 L. 5.463.181.392
Spese dell'esercizio finan-
ziario 1961 L. 44.969.233.666
Totale delle passività . . L. 50.432.415.058

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1961, accertato in lire 601.836.588, si provvede con l'eliminazione degli stanziamenti di lire 366.644.479 e di lire 235.192.109, già da iscriversi — a termini delle leggi di approvazione dei relativi rendiconti generali — nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1971 a titolo di parziale regolazione dei disavanzi finanziari degli esercizi 1958 e 1959.

PRESIDENTE. A questo articolo è pervenuto un emendamento Soddu-Peralda. Se ne dia lettura.

FRANCESCONI, *Segretario*:

«All'impiego dell'avanzo finanziario dello esercizio 1961, accertato in lire 601.836.588, si provvede: — per l'importo di lire 366.644.479 con la legge di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1958; — per l'importo di lire 235.192.109 con la legge di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1959 ».

PRESIDENTE. I presentatori vogliono illustrare l'emendamento?

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, artigiano e cooperazione*. Si intende già illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dell'articolo 8. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'articolo 9.

FRANCESCONI, *Segretario*:

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 9

All'approvazione del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1961 si provvederà con apposita legge regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 64. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, *Segretario*:

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1962, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 61.411.504.351; delle quali furono riscosse L. 30.429.204.916; e rimasero da riscuotere L. 30.982.299.435.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1962, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 60.773.211.128; delle quali furono pagate L. 13.968.896.263; e rimasero da pagare L. 46.804.314.865.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1962 rimane così stabilito:

Entrate	L. 37.461.663.673
Spese	L. 54.818.713.949
Disavanzo effettivo . . .	L. 17.357.050.276

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L. 23.949.840.678
Spese	L. 5.954.497.179
Avanzo per movimento di capitali +	L. 17.995.343.499

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L. 61.411.504.351
Spese	L. 60.773.211.128
Avanzo finale +	L. 638.293.223

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, *Segretario*:ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI
ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 39 miliardi 916.521.189; delle quali furono rimosse L. 14.432.370.618; e rimasero da riscuotere L. 25.484.150.571.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 50.880.451.707; delle quali furono pagate L. 20.133.596.823; e rimasero da pagare L. 30 miliardi 746.854.884.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, *Segretario*:RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962 (art. 1)	L. 30.982.299.435
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L. 25.484.150.571
Somme rimosse rimaste	

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

da versare (colonna s
del conto consuntivo
della entrata) L. 121.906.376
Residui attivi al 31 dicem-
bre 1962 L. 56.588.356.382

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 7

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare
sulle spese accertate
per la competenza pro-
pria dell'esercizio finan-
ziario 1962 (art. 2) . . L. 46.804.314.865
Somme rimaste da pagare
sui residui degli eserci-
zi finanziari precedenti
(art. 5) L. 30.746.854.884
Residui attivi al 31 dicem-
bre 1962 L. 77.551.169.749

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, Segretario:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 1 miliar-
do 181.219.987 l'avanzo finanziario della Regio-

ne per l'esercizio finanziario 1962, come risul-
ta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Entrata nell'esercizio fi-
nanziario 1962 L. 61.411.504.351
Diminuzione nei residui
passivi lasciati dagli e-
sercizi finanziari prece-
denti, e cioè:
accertati al 1° gennaio 1962
L. 52.424.916.950 . . .
accertati al 31 dicembre
1962 L. 50.880.451.707 . L. 1.544.465.243
Totale delle attività . . . L. 62.955.969.594
Disavanzo finanziario al 31
dicembre 1962 L. 3.680.124.817
Totale a pareggio delle
passività L. 66.636.094.411

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al 1°
gennaio 1962 L. 4.861.344.804
Spese dell'esercizio finan-
ziario 1962 L. 60.773.211.128
Diminuzione nei residui at-
tivi lasciati dagli eser-
cizi finanziari preceden-
ti, e cioè:
accertati al 1° gennaio 1962
L. 40.918.059.668 . . .
accertati al 31 dicembre
1962 L. 39.916.521.189 . L. 1.001.538.479
Totale delle passività . . L. 66.636.094.411

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'e-
sercizio 1962, accertato in lire 1.181.219.987,
si provvederà, con apposita legge regionale,
dopo l'approvazione del rendiconto generale
per l'esercizio finanziario 1965.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

FRANCESCONI, *Segretario*:AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI
DELLA REGIONE

Art. 9

Le entrate ordinarie e straordinarie della Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1962, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 634.059.611; delle quali furono rimosse L. 301.961.431; e rimasero da riscuotere L. 332.098.180.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 10

Le spese ordinarie e straordinarie della Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 630 milioni 975.843; delle quali furono pagate L. 197.279.399 e rimasero da pagare L. 433.696.444.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 11

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1962 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	320.836.650
Spese	L.	320.975.843
Disavanzo effettivo	L.	139.193

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L.	300.000.000
Spese	L.	300.000.000
Avanzo per movimento di capitali	L.	—

ENTRATE E SPESE
CHE SI COMPENSANO

Entrate	L.	13.222.961
Spese	L.	10.000.000
Avanzo per entrate e spese che si compensano . . . +	L.	3.222.961

OPERAZIONI PER CONTO TERZI

Entrate	L.	—
Spese	L.	—
Avanzo per operazioni per conto terzi	L.	—

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	634.059.611
Spese	L.	630.975.843
Avanzo finale	L.	3.083.768

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 12

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 5.040.276;

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

delle quali furono rimosse L. 2.368.087; e rimasero da riscuotere L. 2.672.189.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 13

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 138.038.706; delle quali furono pagate L. 79.912.387; e rimasero da pagare L. 58.126.319.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 14

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962 (art. 9)	L.	332.098.180
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 12)	L.	2.672.189
Somme rimosse rimaste da versare (colonna «s» del conto consuntivo dell'entrata)	L.	—

Residui attivi al 31 dicembre

1961 L. 334.770.369

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 15

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962, sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962 (art. 10)	L.	433.696.444
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 13)	L.	58.126.319
Residui passivi al 31 dicembre 1962	L.	491.822.763

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 16

E' accertato nella somma di lire 2.800.526 l'avanzo finanziario della Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1962, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1962	L.	61.904.265
---	----	------------

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Entrate dell'esercizio finanziario 1962 L. 634.059.611

Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè:

accertati al 1° gennaio 1962
L. 140.978.425

accertati al 31 dicembre 1962
L. 138.038.706 L. 2.939.719

Totale delle attività L. 698.903.595

PASSIVITA'

Spese dell'esercizio finanziario 1962 L. 630.975.843

Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè:

accertati al 1° gennaio 1962
L. 8.263.237

accertati al 31 dicembre 1962
L. 5.040.276 L. 3.222.961

Totale delle passività L. 634.198.804

Avanzo finanziario al 31 dicembre 1962 L. 64.704.791

Totale a pareggio delle attività L. 698.903.595

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1962, accertato in lire 2.800.526, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno finanziario 1972.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento Soddu-Peralda. Se ne dia lettura.

FRANCESCONI, Segretario:

« Sostituire il 2° comma col seguente "All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1962, accertato in lire 2.800.526, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno finanziario 1971" ».

PRESIDENTE. I presentatori intendono illustrarlo?

SODDU (D.C.), Assessore alle finanze, artigiano e cooperazione. Si intende illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dell'articolo 16. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 65. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio 1963, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 36.591.538.717; delle quali furono rimosse L. 26.424.614.846; e rimasero da riscuotere L. 10.166.923.871.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1963, per la competenza propria dell'esercizio

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 37.893.171.936; delle quali furono pagate L. 18.280.389.328; e rimasero da pagare L. 19.612.782.608.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1963 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L. 35.965.837.909
Spese	L. 32.323.486.104
Avanzo effettivo +	L. 3.642.351.805

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L. 625.700.808
Spese	L. 5.569.685.832
Disavanzo per movimento di capitali —	L. 4.943.985.024

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L. 36.591.538.717
Spese	L. 37.893.171.936
Disavanzo finale —	L. 1.301.633.219

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, Segretario:

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ESERCIZI FINANZIARI
PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 54 miliardi 786.673.045; delle quali furono rimosse L. 13.651.365.032; e rimasero da riscuotere L. 41.135.308.013.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 75.469.254.563; delle quali furono pagate L. 16.804.852.864; e rimasero da pagare Lire 58.664.401.699.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, Segretario:

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963

Art. 6

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 sono stabiliti, come dal

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario (1963) (art. 1)	L. 10.166.923.871
Somme rimaste di riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L. 41.135.308.013
Somme rimosse rimaste da versare (colonna s del conto consuntivo dell'entrata)	L. 121.774.437
Residui attivi al 31 dicembre 1963	L. 51.424.006.321

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963 (art. 2)	L. 19.612.782.608
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	L. 58.664.401.699
Residui passivi al 31 dicembre 1963	L. 78.277.184.307

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MEDDE, Segretario:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 1 miliardo 021.401.370, il disavanzo finanziario della Regione per l'esercizio finanziario 1963, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Entrate nell'esercizio finanziario 1963	L. 36.591.538.717
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1963 Lire 77.551.169.749; accertati al 31 dicembre 1963 L. 75.469.254.563	L. 2.081.915.186
Totale delle attività	L. 38.673.453.903
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1963	L. 4.701.526.187
Totale a pareggio delle passività	L. 43.374.980.090

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1963	L. 3.680.124.817
Spese dell'esercizio finanziario 1963	L. 37.893.171.936
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1963 L. 56 miliardi 588.356.382; accertati al 31 dicembre 1963 L. 54.786.673.045	L. 1.801.683.337

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Totale delle passività . . . L. 43.374.980.090

Alla regolazione del disavanzo finanziario dell'esercizio 1963, accertato in L. 1.021.401.370, si provvede con l'impiego di una corrispondente quota dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1964, accertato in L. 3.537.079.324 con la legge di approvazione del relativo rendiconto generale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MEDDE, Segretario:

**AZIENDA DELLE FORESTE
DEMANIALI DELLA REGIONE**

Art. 9

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1963, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della entrata, in L. 412.548.888; delle quali furono riscosse L. 41.489.867; e rimasero da riscuotere L. 1.059.021.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MEDDE, Segretario:

Art. 10

Le spese ordinarie e straordinarie della Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963, per la competenza propria dello esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 385 mi-

lioni 122.843; delle quali furono pagate Lire 272.711.535; e rimasero da pagare L. 112 milioni 411.308.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MEDDE, Segretario:

Art. 11

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1963 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	392.368.176
Spese	L.	357.522.843
Avanzo effettivo	L.	34.845.333

**ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI**

Entrate	L.	—
Spese	L.	10.000.000
Disavanzo per movimento di capitali	L.	10.000.000

**ENTRATE E SPESE
CHE SI COMPENSANO**

Entrate	L.	20.180.712
Spese	L.	17.600.000
Avanzo per entrate e spese che si compensano	L.	2.580.712

OPERAZIONI PER CONTO TERZI

Entrate	L.	—
Spese	L.	—
Avanzo per operazioni per conto terzi	L.	—

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L. 412.548.888
Spese	L. 385.122.843
Avanzo finale	L. 27.426.045

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

MEDDE, Segretario:

Art. 12

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 32 milioni 189.657; delle quali furono riscosse Lire 2.135.751; e rimasero da riscuotere L. 30 milioni 053.906.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MEDDE, Segretario:

Art. 13

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 183.642.670; delle quali furono pagate L. 97.246.259; e rimasero da pagare L. 86 milioni 396.411.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

MEDDE, Segretario:

Art. 14

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963 (art. 9)	L. 1.059.021
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 12)	L. 30.053.906
Somme riscosse rimaste da versare (colonna s del conto consuntivo della entrata)	L. —
Residui attivi al 31 dicembre 1963	L. 31.112.927

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

MEDDE, Segretario:

Art. 15

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963 (art. 10)	L. 112.411.308
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi	

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

finanziari precedenti (art. 13) L. 86.396.411
Residui passivi al 31 dicembre 1963 L. 198.807.719

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

MEDDE, Segretario:

Art. 16

E' accertato nella somma di lire 33.025.426 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1963, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1963	L. 64.704.791
Entrate dell'esercizio finanziario 1963	L. 412.548.888
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1963 L. 491.822.763; accertati al 31 dicembre 1963 L. 183.642.670	L. 308.180.093
Totale delle attività	L. 785.433.772
Spese dell'esercizio finanziario 1963	L. 385.122.843
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1963 L. 334.770.369; accertati al 31 dicembre 1963 L. 32.189.657	L. 302.580.712
Totale delle passività	L. 687.703.555
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1963	L. 97.730.217
Totale a pareggio delle attività	L. 785.433.772

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1963, accertato in lire 33.025.426, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno finanziario 1971.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 17

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1 risultata in sede di consuntivo sui residui dell'articolo 7 « Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale (L.R. 4 maggio 1956, n. 16; legge 15 aprile 1961, n. 291; e L.R. 18 maggio 1962, n. 5) » dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'Azienda per l'anno 1963.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 67. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario

1964, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 59.959.104.778; delle quali furono rimosse L. 28.871.016.384; e rimasero da riscuotere L. 31.088.088.394.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1964, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 57.099.282.884; delle quali furono pagate L. 20.979.845.450; e rimasero da pagare L. 26.119.437.434.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1964 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L. 44.183.646.737
Spese	L. 40.091.918.994
Avanzo effettivo	L. 4.091.727.743

ENTRATE E SPESE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L. 15.775.458.041
Spese	L. 17.007.363.890
Disavanzo per movimento di capitali	L. 1.231.905.849

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L. 59.959.104.778
Spese	L. 57.099.282.884
Avanzo finale	L. 2.859.821.894

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, Segretario:

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEGLI ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in Lire 51.337.867.022; delle quali furono rimosse Lire 7.658.315.329; e rimasero da riscuotere Lire 43.679.551.693.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 77.513.787.578; delle quali furono pagate L. 13.491.562.031; e rimasero da pagare Lire 64.022.225.547.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, Segretario:

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ANNO FINANZIARIO 1964**

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1964 (art. 1)	L. 31.088.088.394
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L. 43.679.551.693
Somme rimosse rimaste da versare (colonna «s» del conto consuntivo dell'entrata)	L. 138.108.942
Residui attivi al 31 dicembre 1964	L. 74.905.749.029

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1964 (art. 2)	L. 16.119.437.434
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	L. 64.022.225.547
Residui passivi al 31 dicembre 1964	L. 100.141.662.981

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, Segretario:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 3 miliardi 537.079.324, l'avanzo finanziario della Regione per l'esercizio finanziario 1964, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Entrate dell'esercizio finanziario 1964	L. 59.959.104.778
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1964 Lire	

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

78.277.184.307; accertati al 31 dicembre 1964 Li- re 77.513.787.578	L. 763.396.729
Totale delle attività	L. 60.722.501.507
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1964	L. 1.164.446.863
Totale a pareggio delle passività	L. 61.886.948.370

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1964	L. 4.701.526.187
Spese dell'esercizio finan- ziario 1964	L. 57.099.282.884
Diminuzione nei residui at- tivi lasciati dagli eserci- zi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1964 L. 51 mi- liardi 424.006.321; ac- certati al 31 dicembre 1964 L. 51.337.867.022	L. 86.139.299
Totale delle passività . .	L. 61.886.948.370

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1964, accertato in L. 3.537.079.324, si provvede:

- per l'importo di lire 1.021.401.370, con la regolazione del disavanzo finanziario dell'esercizio 1963, accertato in una corrispondente somma con la legge di approvazione del relativo rendiconto generale;
- per l'importo di lire 2.515.677.954, con apposita legge regionale, dopo l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1965.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

FRANCESCONI, *Segretario*:

AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI
DELLA REGIONE SARDA

Art. 9

Le entrate ordinarie e straordinarie della Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1964, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in L. 461.302.578; delle quali furono rimosse L. 444.921.269; e rimasero da riscuotere L. 16.381.309.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 10

Le spese ordinarie e straordinarie della Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1964, per la competenza propria dello esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 427 milioni 937.634; delle quali furono pagate Lire 293.315.167; e rimasero da pagare L. 134 milioni 622.467.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 11

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1964 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L. 439.284.639
-------------------	----------------

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Spese	L. 397.737.634
Avanzo effettivo	L. 41.547.005

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L. —
Spese	L. 6.100.000
Disavanzo per movimento di capitali	L. 6.100.000

ENTRATE E SPESE
CHE SI COMPENSANO

Entrate	L. 22.017.939
Spese	L. 24.100.000
Disavanzo per entrate e spese che si compensano	L. 2.082.061

OPERAZIONI PER CONTO TERZI

Entrate	L. —
Spese	L. —
Avanzo per operazioni per conto terzi	L. —

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L. 461.302.578
Spese	L. 427.937.634
Avanzo finale	L. 33.364.944

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 12

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in Lire 7.241.038; delle quali furono riscosse L. 7 milioni 241.038; e rimasero da riscuotere L. zero.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 13

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 195.683.484; delle quali furono pagate L. 69.003.629; e rimasero da pagare L. 126 milioni 679.855.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 14

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1964 (art. 9)	L. 16.381.309
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 12)	L. —
Somme riscosse rimaste da versare (colonna s del conto consuntivo dell'entrata)	L. —
Residui attivi al 31 dicembre 1964	L. 16.381.309

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 15

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1964 (art. 10) L. 134.622.467

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 13) L. 126.679.855

Residui passivi al 31 dicembre 1964 L. 261.302.322

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 16

E' accertato nella somma di L. 12.617.290 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1964, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1964 L. 97.730.217

Entrate dell'esercizio finan-

ziario 1964 L. 461.302.578

Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1964 L. 198.807.719; accertati al 31 dicembre 1964 L. 195.683.484 L. 3.124.235

Totale delle attività L. 562.157.030

PASSIVITA'

Spese dell'esercizio finanziario 1964 L. 427.937.634

Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1964 L. 31.112.927; accertati al 31 dicembre 1964 L. 7.241.038 L. 23.871.889

Totale delle passività L. 451.809.523

Avanzo finanziario al 31 dicembre 1964 L. 110.347.507

Totale a pareggio delle passività L. 562.157.030

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1964, accertato in L. 12.617.290, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno finanziario 1971.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 85. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, Segretario:

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Art. 1

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali ed estimazione di anticipazioni e di crediti e per accensione di debiti, accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 55.026.555.624; delle quali furono riscosse L. 35.289.902.677; e rimasero da riscuotere L. 19.736.652.947.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti, accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 52.049.347.476; delle quali furono pagate L. 24.451.549.052; e rimasero da pagare L. 27 miliardi 597.798.424.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1965 rimane così stabilito:
Entrate tributarie ed extra

tributarie	L. 54.171.348.507
Spese correnti	L. 20.257.726.597
Differenza +	L. 33.913.621.910
Entrate complessive	L. 55.026.555.624
Spese complessive	L. 52.049.347.746
Differenza +	L. 2.977.208.148

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, *Segretario*:

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI
ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 54 miliardi 485.717.313; delle quali furono riscosse L. 21.614.225.048; e rimasero da riscuotere L. 32.871.492.265.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 79.075.262.413; delle quali furono pagate L. 20.021.736.629; e rimasero da pagare L. 59 miliardi 053.525.784.

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, *Segretario*:

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (art. 1)	L. 19.736.652.947
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L. 32.871.492.265
Somme rimosse rimaste da versare (colonna s del conto consuntivo dell'entrata)	L. 167.550.686
Residui attivi al 31 dicembre 1965	L. 52.775.695.898

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (art. 2)	L. 27.597.798.424
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	L. 59.053.525.784
Residui passivi al 31 dicembre 1965	L. 86.651.324.208

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, *Segretario*:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di L. 2 miliardi 459.130.137 l'avanzo finanziario della Regione alla fine dell'esercizio finanziario 1965, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Entrate dell'esercizio finanziario 1965	L. 55.026.555.624
Diminuzione dei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1965 Lire 100.141.662.981; accertati al 31 dicembre 1965	L. 21.066.400.568
79.075.262.413	L. 21.066.400.568
Totale delle attività	L. 76.092.956.192

PASSIVITA'

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1965	L. 1.164.446.863
--	------------------

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Spese dell'esercizio finanziario 1965 L. 52.049.347.476

Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1965 L. 74 miliardi 905.749.029; accertati al 31 dicembre 1965 L. 54.485.717.313 L. 20.420.031.716

Totale delle passività . . . L. 73.633.826.055

Avanzo finanziario al 31 dicembre 1965 L. 2.459.130.137

Totale a pareggio delle attività L. 76.092.956.192

All'impiego dell'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 1965 si provvede con l'introduzione nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1970 delle seguenti variazioni in aumento:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Cap. 20905 (di nuova istituzione) - Avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 1965 L. 2 miliardi 459.130.137.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Cap. 17904 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative L. 359.130.137.

Cap. 27901 - Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative L. 2.100.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

FRANCESCONI, *Segretario*:

AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE

Art. 9

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di debiti dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nello esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 486.559.348; delle quali furono rimosse L. 455.722.658; e rimasero da riscuotere L. 30.836.690.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 10

Le spese correnti in conto capitale e per estinzione di debiti dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 459.093.606; delle quali furono pagate L. 368.379.337; e rimasero da pagare L. 90.714.269.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 11

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

finanziario 1965 rimane così stabilito:

Entrate correnti	L. 477.409.598
Spese correnti	L. 389.881.606
Differenza	L. 87.527.992
Entrate complessive	L. 486.559.348
Spese complessive	L. 459.093.606
Differenza	L. 27.465.742

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 12

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 15 milioni 592.349; delle quali furono rimosse L. 6.335.795; e rimasero da riscuotere L. 9.256.554.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 13

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1964 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 253.136.562; delle quali furono pagate L. 160.728.687; e rimasero da pagare L. 92.407.875.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 14

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 9)	L. 30.836.690
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (articolo 12)	L. 9.256.554
Somme rimosse rimaste da versare (colonna «s») del conto consuntivo dell'entrata)	L. 2.687.310
Residui attivi al 31 dicembre 1965	L. 42.780.554

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 15

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 10)	L. 90.714.269
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi fi-	

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

nanziari precedenti (articolo 13) L. 92.407.875
 Residui passivi al 31 dicembre 1965 L. 183.122.144

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 16

E' accertato nella somma di lire 34.842.542 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1965, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1965 L. 110.347.507
 Entrate dell'esercizio finanziario 1965 L. 486.559.348
 Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè:
 accertati al 1° gennaio 1965
 L. 261.302.322
 accertati al 31 dicembre 1965
 L. 253.136.562 L. 8.165.760
 Totale delle attività L. 605.072.615

PASSIVITA'

Spese dell'esercizio finanziario 1965 L. 459.093.606
 Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè:
 accertati al 1° gennaio 1965
 L. 16.381.309
 accertati al 31 dicembre 1965
 L. 15.592.349 L. 788.960

Totale delle passività L. 459.882.566
 Avanzo finanziario al 31 dicembre 1965 L. 145.190.049
 Totale a pareggio delle attività L. 605.072.615

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1965, accertato in lire 34.842.542, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione della Azienda medesima per l'esercizio finanziario 1971.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 68. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1959, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 268.654.147; delle quali furono rimosse L. 264.820.390; e rimasero da riscuotere L. 3.833.757.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1959, per la competenza propria dello esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 262 milioni 683.972; delle quali furono pagate L. 170.039.216; e rimasero da pagare L. 92.644.756.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1959 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	260.154.147
Spese	L.	244.183.972
Avanzo effettivo	+ L.	15.970.175

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L.	—
Spese	L.	10.000.000
Disavanzo per movimento di capitali	— L.	10.000.000

ENTRATE E SPESE
CHE SI COMPENSANO

Entrate	L.	8.000.000
Spese	L.	8.000.000
Avanzo per entrate e spese che si compensano	L.	—

OPERAZIONI PER CONTO TERZI

Entrate	L.	500.000
Spese	L.	500.000
Avanzo per operazioni per conto terzi	L.	—

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	268.654.147
Spese	L.	262.683.972
Avanzo finale	L.	5.970.175

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 4

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1958 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 11.053.045; delle quali furono rimosse L. 11.053.045; e rimasero da riscuotere L. zero.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1958 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 138.246.480; delle quali furono pagate L. 44.273.133; e rimasero da pagare L. 93.973.347.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959 (art. 1)	L. 3.833.757
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (articolo 4)	L. —
Somme riscosse rimaste da versare (colonna «s» del conto consuntivo dell'entrata) . .	L. 392.949
Residui attivi al 31 dicembre 1959	L. 4.226.706

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1959 (articolo 2)	L. 92.644.756
Somme rimaste da pagare	

sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art.

5)	L. 93.973.347
Residui passivi al 31 dicembre 1959	L. 186.618.103

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 4.607.915 l'avanzo finanziario della Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1959, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1959	L. 32.733.096
Entrate dell'esercizio finanziario 1959	L. 268.654.147
Totale delle attività	L. 301.387.243

PASSIVITA'

Spese dell'esercizio finanziario 1959	L. 262.683.972
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè:	
accertati al 1° gennaio 1959 L. 11.553.145	
accertati al 31 dicembre 1959 L. 11.053.145	L. 500.000
Aumento nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè:	
accertati al 1° gennaio 1959 L. 137.384.220	
accertati al 31 dicembre 1959	

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

L. 138.246.480	L. 862.260
Totale delle passività	L. 264.046.232
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1959	L. 37.341.011
Totale a pareggio delle attività	L. 301.387.243

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1959, accertato in lire 4.607.915, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno finanziario 1970.

Con la legge di cui al comma precedente, si provvederà altresì all'impiego degli avanzi finanziari degli esercizi 1957 e 1958, accertati rispettivamente in lire 9.008.978 con l'art. 14 della legge regionale 15 dicembre 1967, n. 32, e con l'art. 16 della legge regionale n.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento sostitutivo Sodu-Peralda.

Se ne dia lettura.

FRANCESCONI, Segretario:

« Sostituire i commi 2° e 3° col seguente: "All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1969, accertato in lire 4.607.915, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione della Azienda medesima per l'anno 1971" ».

PRESIDENTE. I presentatori intendono illustrarlo?

SODDU (D.C.), Assessore alle finanze, artigiano e cooperazione. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dell'articolo 8. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'articolo 9.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 9

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1.362.260 risultata in sede di consuntivo sui residui dell'art. 2 « Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale civile e militare dello Stato e della Regione comandato presso l'Azienda e a quello assunto dalla medesima (legge regionale 29 novembre 1957, n. 26) » dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'Azienda per l'anno 1959.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 69. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'esercizio finanziario 1960, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 309.124.700; delle quali furono rimosse L. 303.037.720; e rimasero da riscuotere L. 6.086.980.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa, in L. 308.422.999; delle quali furono pagate L. 245 milioni 269.600; e rimasero da pagare L. 63 milioni 153.399.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1960 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	299.124.700
Spese	L.	288.422.999
Avanzo effettivo	+ L.	10.701.701

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L.	—
Spese	L.	10.000.000
Disavanzo per movimento di capitali	— L.	10.000.000

ENTRATE E SPESE CHE SI COMPENSANO

Entrate	L.	10.000.000
-------------------	----	------------

Spese	L.	10.000.000
Avanzo per entrate e spese che si compensano	L.	—

OPERAZIONI PER CONTO TERZI

Entrate	L.	—
Spese	L.	—
Avanzo per operazioni per conto terzi	L.	—

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	309.124.700
Spese	L.	308.422.999
Avanzo finale	+ L.	701.701

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 4.226.706; delle quali furono riscosse L. 3 milioni 336.232; e rimasero da riscuotere L. 890 mila 474.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

dell'esercizio finanziario 1959 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 186.618.103; delle quali furono pagate L. 43.069.187; e rimasero da pagare L. 143.548.916.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1960 (articolo 1)	L. 6.086.980
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L. 890.474
Somme rimaste da versare (colonna s del conto consuntivo dell'entrata)	L. —
Residui attivi al 31 dicembre 1960	L. 6.977.454

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960 (art. 2)	L. 63.153.399
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	L. 143.548.916
Residui passivi al 31 dicembre 1960	L. 206.702.315

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 701.701 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1960, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1960	L. 37.341.011
Entrate dell'esercizio finanziario 1960	L. 309.124.700
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1960 L. 186.618.103; accertati al 31 dicembre 1960 L. 186.618.103	L. —
Totale delle attività	L. 346.465.711

PASSIVITA'

Spese per l'esercizio finanziario 1960	L. 308.422.999
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi fi-	

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

nanziari precedenti, e
cioè: accertati al 1° gen-
naio 1960 L. 4.226.706; ac-
certati al 31 dicembre 1960

L. 4.226.706 L. —

Totale delle passività L. 308.422.999

Avanzo finanziario al 31 di-
cembre 1960 L. 38.042.712

Totale a pareggio delle atti-
vità L. 346.465.711

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'e-
sercizio 1960, accertato in lire 701.701, si prov-
vederà con la legge di approvazione del bilan-
cio di previsione dell'Azienda medesima per
l'anno finanziario 1970.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato
presentato un emendamento Soddu - Peralda.
Se ne dia lettura.

FRANCESCONI, *Segretario*:

« Sostituire il 2° comma col seguente: "Al-
l'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio
1960, accertato in lire 701.701, si provvederà
con la legge di approvazione del bilancio di
previsione dell'azienda medesima per l'anno
finanziario 1971" ».

PRESIDENTE. I presentatori intendono
illustrarlo?

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, arti-
gianato e cooperazione*. Si intende illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda
di parlare, metto in votazione l'emendamento.
Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dello
articolo 8. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

La votazione a scrutinio segreto avverrà
a fine seduta.

Metto in votazione il passaggio alla discus-

sione degli articoli del disegno di legge nume-
ro 66. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 1

Le entrate ordinarie e straordinarie della
Azienda delle foreste demaniali della Regione,
accertate nell'esercizio finanziario 1961, per la
competenza propria dell'esercizio stesso, sono
stabilite, quali risultano dal conto consuntivo
dell'entrata, in L. 313.254.780; delle quali fu-
rono rimosse L. 307.159.465; e rimasero da ri-
scuotere L. 6.095.315.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda
di parlare su questo articolo, lo metto in vo-
tazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 2

Le spese ordinarie e straordinarie della
Azienda predetta, accertate nell'esercizio finan-
ziario 1961, per la competenza propria dello
esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano
dal conto consuntivo della spesa, in L. 289
milioni 393.227; delle quali furono pagate Lire
231.303.272; e rimasero da pagare L. 58.089.955.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda
di parlare su questo articolo, lo metto in vo-
tazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

FRANCESCONI, *Segretario*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1961 rimane così stabilito:

ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Entrate	L.	303.254.780
Spese	L.	269.393.227
Avanzo effettivo	+ L.	33.861.553

ENTRATE E SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate	L.	—
Spese	L.	10.000.000
Disavanzo per movimento di capitali	L.	10.000.000

ENTRATE E SPESE
CHE SI COMPENSANO

Entrate	L.	10.000.000
Spese	L.	10.000.000
Avanzo per entrate e spese che si compensano	L.	—

OPERAZIONI PER CONTO TERZI

Entrate	L.	—
Spese	L.	—
Avanzo per operazioni per conto terzi	L.	—

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	313.254.780
Spese	L.	289.393.227
Avanzo finale	+ L.	23.861.553

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 4

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in L. 6 milioni 477.454; delle quali furono rimosse L. 4.309.532; e rimasero da riscuotere L. 2 milioni 167.922.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1960 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa, in L. 206 milioni 202.315; delle quali furono pagate Lire 123.313.845; e rimasero da pagare L. 82 milioni 888.470.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 sono stabiliti, come da conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1961 (art. 1) L. 6.095.315

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 4)	L. 2.167.922
Somme riscosse rimaste da versare (colonna s del conto consuntivo della entrata)	L. —
Residui attivi al 31 dicembre 1961	L. 8.263.237

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1961 (art. 2)	L. 58.089.955
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	L. 82.888.470
Residui passivi al 31 dicembre 1961	L. 140.978.425

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

FRANCESCONI, Segretario:

Art. 8

E' accertato nella somma di L. 23.861.553 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1961, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1961	L. 38.042.712
Entrate dell'esercizio finanziario 1961	L. 313.254.780
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1961 L. 206.702.315; accertati al 31 dicembre 1961 L. 206.202.315	L. 500.000
Totale delle attività	L. 351.797.492

PASSIVITA'

Spese dell'esercizio finanziario 1961	L. 289.393.227
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli esercizi finanziari precedenti, e cioè: accertati al 1° gennaio 1961 L. 6.977.454; accertati al 31 dicembre 1961 L. 6.477.454	L. 500.000
Totale delle passività	L. 289.893.227
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1961	L. 61.904.265
Totale a pareggio delle attività	L. 351.797.492

All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1961, accertato in L. 23.861.553, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno finanziario 1970.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento Soddu - Peralda. Se ne dia lettura.

FRANCESCONI, Segretario:

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

« Sostituire al 2° comma il seguente: "All'impiego dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1961, accertato in lire 23.861.553, si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda medesima per l'anno finanziario 1971" ».

PRESIDENTE. I presentatori intendono illustrarlo?

SODDU (D.C.), *Assessore alle finanze, artigiano e cooperazione*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dell'articolo 8. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

La votazione avverrà dopo quella dei procedimenti precedentemente discussi.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: « Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5, sulla costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo della attività cooperativistica ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	55
votanti	54
maggioranza	28
favorevoli	41
contrari	13
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catte - Concas - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Montis - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Roych - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: « Modifiche alla legge regionale 29 maggio 1968, n. 26, concernente norme per la concessione di contributi in conto capitale di prezzi agevolati e di garanzie sussidiarie alle imprese individuali, alle cooperative ed ai consorzi artigiani ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	53
votanti	52
maggioranza	27
favorevoli	39
contrari	13
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Asara - Atzeni - Baghino - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catte - Concas - Congiu - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Milia - Mistrone - Montis - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù -

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

Pedroni - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Pisano
- Puddu - Puggioni - Raggio - Roych - Sassu -
Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1958 ».

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CONGIU

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti . .	50
maggioranza . . .	26
favorevoli	33
contrari	17

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Asara - Atzeni - Baghino - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catte - Concas - Congiu - Defraia - Dessanay - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Milia - Mistrone - Montis - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Pinna Pietro - Pisano - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1959 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti .	45
maggioranza . . .	23
favorevoli	29
contrari	16

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catte - Concas - Congiu - Defraia - Dettori - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Milia - Mistrone - Montis - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Pinna Pietro - Pisano - Puddu - Raggio - Roych - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1960 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti .	48
maggioranza . . .	25
favorevoli	31
contrari	17

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Arru - Asara - Biggio - Branca - Campus - Catte - Concas - Congiu - Defraia - Dettori - Fadda - Floris - Francesconi - Frau - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Pisano - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1961 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	47
maggioranza . . .	24
favorevoli	29
contrari	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Bertolotti - Biggio - Branca - Campus - Concas - Congiu - Corda - Fadda - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Montis - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Pisano - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1962 e rendiconto generale della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	50
maggioranza . . .	26
favorevoli	33
contrari	17

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Concas - Congiu - Corda - Dettori - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Montis - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Pisano - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spina - Tronci - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1963 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	49
maggioranza . . .	25
favorevoli	34
contrari	15

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catta - Concas - Congiu - Corda - Defraia - Dettori - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Ren-

VI LEGISLATURA

LXXVIII SEDUTA

22 LUGLIO 1970

diconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1964 e rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	48
maggioranza	25
favorevoli	32
contrari	16

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catte - Concas - Congiu - Corda - Defraia - Dettori - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P. C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1965 e rendiconto generale della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per lo stesso esercizio ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	53
maggioranza	27
favorevoli	38
contrari	15

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis -

Arru - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catte - Concas - Congiu - Corda - Defraia - Dessanay - Dettori - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Pisano - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1959 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	51
maggioranza	26
favorevoli	34
contrari	17

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Concas - Congiu - Corda - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Lippi - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Occhioni - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1960 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti . 51
 maggioranza . . . 26
 favorevoli 34
 contrari 17

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Concas - Congiu - Corda - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Lippi - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione per l'esercizio finanziario 1961 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti . 50
 maggioranza . . . 26
 favorevoli 36
 contrari 14

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Campus - Catta - Concas - Congiu - Corda - Defraia - Dessanay - Dettori - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Lippi - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Puddu - Raggio - Roych - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zucca).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno questo pomeriggio alle ore 17 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13 e 40.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Michelangelo Pira

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
 Anno 1970